Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 125

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 1° giugno 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3513
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1949

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1949, n. 1183.

Assegnazione della Camera di commercio, industria e agricoltura di Caserta ad una delle classi previste dal regio decreto 7 dicembre 1942, n. 1810.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000 e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il regio decreto 10 giugno 1937, n. 2727, col quale venne provveduto alla ripartizione dei Consigli provinciali delle corporazioni in quattro classi;

Visto il regio decreto 7 dicembre 1942, n. 1810, con il quale venne approvata una nuova tabella della ripartizione dei predetti Consigli;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 11 giugno 1945, n. 373, con il quale è stata ricostituita la provincia di Caserta, in seguito al quale sono stati ricostituiti la Camera di commercio, industria e agricoltura e l'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Caserta;

Ritenuta la necessità di provvedere all'assegnazione della Camera di commercio, industria e agricoltura di Caserta ad una delle quattro classi di cui ai citati regi decreti 10 giugno 1937, n. 2727 e 7 dicembre 1942, n. 1810;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro ad interim per l'industria e il commercio, di concerto con il Ministro per il tesoro e con il Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Caserta è assegnata alla 2ª classe prevista nella tabella allegata al regio decreto 10 giugno 1937, n. 2727, modificata con regio decreto 7 dicembre 1942, n. 1810.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — BERTONE — VANONI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1950
Atti del Governo, registro n. 33, foglio n. 53. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 agosto 1949, n. 1184.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero della Visitazione « detto della Duchessa », con sede in Viterbo.

N. 1184. Decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero della Visitazione « detto della Duchessa », con sede in Viterbo, ed il Monastero stesso viene autorizzato al trasferimento di un immobile da esso posseduto « animo domini » da epoca pre-concordataria.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1949, n. 1185.

Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione delle Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth, con Casa generalizia in Botticino Sera, frazione del comune di Botticino (Brescia).

N. 1185. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione delle Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth, con Casa generalizia in Botticino Sera, frazione del comune di Botticino (Brescia), e viene autorizzato il trasferimento a favore della Congregazione stessa di alcuni immobili situati in Botticino Sera di Botticino, del valore complessivo di circa L. 1.450.000.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato di navi requisite per esigenze delle Forze armate.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123;

Udito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Le sottoindicate unità sono radiate dal quadro del naviglio militare dello Stato, dalla data a fianco di ognuna indicata:

cacciatorpediniere « Fuciliere »: dal 10 gennaio 1950;
torpediniera « Indomito »: dal 20 aprile 1949;
torpediniera « Ariete »: dal 22 aprile 1949;
torpediniera « Aliseo »: dal 23 aprile 1949;
torpediniera « Ardimentoso »: dal 6 ottobre 1949;
motosilurante « M. S. 52 »: dal 26 maggio 1949;
motosilurante « M. S. 61 »: dal 18 maggio 1949;
motosilurante « M. S. 65 »: dal 18 maggio 1949;
motosilurante « M. S. 75 »: dal 18 maggio 1949;
motosilurante « M. A. S. 516 »: dal 18 maggio 1949;
motosilurante « M. A. S. 519 »: dal 18 maggio 1949;
motosilurante « M. E. 40 »: dal 19 maggio 1949;
unità da sbarco « M. Z. 713 »: dal 25 gennaio 1949;
unità da sbarco « M. Z. 778 »: dal 18 maggio 1949;
unità da sbarco « M. Z. 780 »: dal 18 maggio 1949;
unità da sbarco « M. Z. 781 »: dal 18 maggio 1949;
vedetta « V.A.S. 245 »: dal 26 maggio 1949;
vedetta « V.A.S. 248 »: dal 18 maggio 1949;
trasporto « Montecucco »: dal 29 marzo 1949;
nave cisterna « Istria »: dal 20 maggio 1949;
nave cisterna « Isarco »: dal 29 aprile 1949;
nave cisterna « Polcevera »: dal 18 maggio 1949;
nave cisterna « Liri »: dal 18 maggio 1949;
nave cisterna « Basento »: dal 18 maggio 1949;
rimorchiatore « Basiluzzo »: dall'8 gennaio 1949;
rimorchiatore « Porto Conte »: dal 14 gennaio 1949;
rimorchiatore « San Remo »: dal 28 aprile 1949;
rimorchiatore « Molara »: dal 29 aprile 1949;
rimorchiatore « Tifeo »: dal 18 maggio 1949;
rimorchiatore « Vigoroso »: dal 18 maggio 1949;
rimorchiatore « Porto Adriano »: dal 18 maggio 1949;
rimorchiatore « Sant'Angelo »: dal 18 maggio 1949;
rimorchiatore « Capo d'Istria »: dal 26 maggio 1949;
rimorchiatore « Talamone »: dal 26 maggio 1949.

Il Ministro per la difesa è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1950
Registro Marina n. 6, foglio n. 328.

(2203)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950.
Cambio del nominativo della corvetta « Eritrea » in « Alabarda ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1948, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 1949, registro n. 5 Marina militare, foglio n. 213, concernente iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato della corvetta « Eritrea »;
Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

La corvetta « Eritrea », iscritta nel quadro del naviglio militare dello Stato con decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1948, assume, a decorrere dal 1° aprile 1950, il nominativo di « Alabarda ».

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1950
Registro Marina n. 6, foglio n. 329.

(2202)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 1950.
Conferma in carica del commissario straordinario per l'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare e nomina di due vice commissari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 10 agosto 1943, relativo alla nomina del generale Achille Martelli a commissario per la straordinaria amministrazione dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valore militare;

Considerata la necessità di prorogare la gestione commissariale in attesa dell'approvazione del nuovo statuto dell'ente e ritenuta l'opportunità di confermare nella carica di commissario nazionale dell'ente stesso il generale Achille Martelli, coadiuvato da due vice commissari, fino a quando non sia possibile far luogo alla ricostituzione dell'amministrazione ordinaria;

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704, ed il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Visto il regio decreto 31 maggio 1928, n. 1308, concernente l'erezione in ente morale dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare, nonchè il regio decreto 10 settembre 1936, n. 1898, col quale sono state approvate modifiche dello statuto dell'Istituto stesso;

Decreta:

Art. 1.

Il generale Achille Martelli è confermato nella carica di commissario straordinario per l'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare.

Sono nominati vice commissari il generale dott. Nino Villa Santa e il sig. Domenico De Tullio.

Art. 2.

Il commissario ha la legale rappresentanza dell'Istituto ed esercita le attribuzioni del presidente e degli organi centrali dell'ente.

Il commissario ha il compito di promuovere l'approvazione dello statuto e quanto necessario per la conseguente ricostituzione dell'amministrazione ordinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1950

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1950
Registro Presidenza n. 36, foglio n. 24.

(2235)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1950.
Determinazione di Centri cui si applicano le provvidenze per Centri sinistrati dagli eventi bellici previste dal decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1946, n. 18 e successive modificazioni.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1946, n. 18;
Visto l'art. 3 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 maggio 1947, n. 517;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 ottobre 1947, n. 1123;
Visto l'ordine del Governo Militare Alleato n. 199 del 10 settembre 1946, istitutivo dell'indennità di prima sistemazione e di una indennità giornaliera al personale statale in servizio nei centri distrutti, semidistrutti o danneggiati dalla guerra nella Venezia Giulia;
Visto l'ordine del Governo Militare Alleato n. 285 (199-B) del 31 gennaio 1947, che apporta alcune modifiche al predetto ordine;
Vista la lettera del 7 febbraio 1947, n. VG/AMG/FIN/E/1/4, con cui il Governo Militare Alleato Venezia Giulia - Divisione finanze, ha disposto che, in attesa di un successivo provvedimento, le disposizioni di cui agli articoli 3 e seguenti dell'ordine n. 199, modificati dal successivo ordine n. 285 (199-B), sono estese, con effetto 1° settembre 1946, anche al personale in servizio in centri in cui le case di abitazione inabitabili raggiungevano almeno il 20 per cento;
Viste le dichiarazioni delle prefetture di Gorizia ed Udine da cui risultano i Centri a cui il Governo Militare Alleato, a norma dei suddetti ordini aveva disposto la concessione delle provvidenze previste dal decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1946, n. 18, e successive modificazioni;

Decreta:

Le provvidenze di cui agli articoli 1, 2, 4 e 5 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1946, n. 18, e dell'art. 7 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488, con le modifiche del decreto legislativo 24 mag-

gio 1947, n. 517 e del decreto legislativo 2 ottobre 1947, n. 1123, si applicano, per quanto riguarda gli obblighi dell'Amministrazione italiana — con decorrenza dal 16 settembre 1947, data della restituzione delle provincie di Gorizia ed Udine all'Amministrazione italiana e sino alla data del 30 giugno 1948 — ai sottoelencati centri:

Provincia di Gorizia:

Frazioni Piedimonte del Calvario e Poggio San Valentino del comune di Gorizia, frazioni di Gabria e Rubbia del comune di Sagrado, Monfalcone, Grado, frazione Pieris del comune di San Canziano d'Isonzo.

Provincia di Udine:

Comuni Aiello, Amaro, Ampezzo, Andreis, Aquileia, Arba, Arta, Artegna, Arzene, Attimis, Aviano, Azzano Decimo, Bagnaria Arsa, Barcis, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Bordano, Brugnera, Budoia, Buia, Buttrio, Camino, Campoformido, Campolongo al Torre, Caneva, Carlino, Casarsa della Delizia, Cassacco, Castelnuovo del Friuli, Castions di Strada, Cavasso Nuovo, Cavazzo Carnico, Cercivento, Cervignano del Friuli, Chions, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cimolais, Cividale del Friuli, Claut, Clauzetto, Codroipo, Colloredo di Mont'Albano, Comeglians, Cordenons, Cordovado, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Erto e Casso, Faedis, Fagagna, Fanna, Fiume Veneto, Fiumicello, Flaibano, Fontanafredda, Forgaria, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Gemona del Friuli, Gonars, Grimacco, Latisana, Lauco, Lestizza, Ligosullo, Lusevera, Magnano in Riviera, Maiano, Malborghetto Valbruna, Maniago, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Meduno, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Moimacco, Montenars, Montereale Cellina, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo, Ovaro, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Paluzza, Pasian di Prato, Pasiano, Paularo, Pavia, Pinzano, Pocenia, Polcenigo, Pontebba, Porcia, Pordenone, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Prata di Pordenone, Prato Carnico, Pravisdomini, Precenicco, Premariacco, Preone, Prepotto, Pulfero, Ragogna, Ravascletto, Raveo, Reana del Roiale, Remanzacco, Resia, Resiutta, Rigolato, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, Roveredo in Piano, Ruda, Sacile, San Daniele del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Martino al Tagliamento, San Pietro al Natisone, San Quirino, Santa Maria la Longa, San Vito di Fagagna, San Vito al Tagliamento, San Vito al Torre, Sauris, Savogna, Sedegliano, Sequals, Sesto al Reghena, Socchieve, Spilimbergo, Stregna, Sutrio, Taipana, Talmassons, Tapogliano, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Teor, Terzo di Aquileia, Tolmezzo, Torreano, Torviscosa, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Treppo Carnico, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Valvasone, Varmo, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Villa Vicentina, Visco, Vito d'Asio, Vivaro, Zoppola, Zuglio.

Roma, addì 16 febbraio 1950

Il Ministro: PELLA

(2139)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1950.

Istituzione in Savona di Magazzini generali per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda della Società per azioni Docks savonesi, con sede in Genova, con la quale viene chiesta l'autorizzazione a poter gestire in Savona, via Saredo n. 5, Magazzini generali pel deposito di merci nazionali e nazionalizzate ed estere;

Viste le deliberazioni della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Savona in data 12 dicembre 1948, 27 maggio 1949 e 3 febbraio 1950, nonchè la deliberazione adottata circa le tariffe proposte dal Comitato provinciale dei prezzi di Savona l'8 aprile 1949;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Docks savonesi, con sede in Genova, è autorizzata a gestire in Savona, via Saredo n. 5, Magazzini generali pel deposito di merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo si applicano il regolamento approvato dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Savona con la deliberazione del 12 dicembre 1948 di cui nelle premesse, e le tariffe approvate dal Comitato provinciale dei prezzi di Savona con la deliberazione 8 aprile 1949, già citato.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Savona è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La detta Camera proporrà, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, la forma e l'ammontare della cauzione che la Società per azioni Docks savonesi è tenuta a prestare ai sensi dell'art. 2 del citato regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 20 marzo 1950

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
ZIINO

p. *Il Ministro per le finanze*
CASTELLI

(2135)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1950.

Trasferimento del comune di Motta Santa Lucia dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Nicastro e da quella dell'Ufficio del registro di Martirano Lombardo alla circoscrizione dei corrispondenti uffici di Soveria Mannelli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni dell'Ufficio delle imposte dirette di Nicastro e dell'Ufficio del registro di Martirano Lombardo al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Motta Santa Lucia un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune nella sede di Soveria Mannelli;

Decreta:

Il comune di Motta Santa Lucia viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Nicastro e da quella dell'Ufficio del registro di Martirano Lombardo alla circoscrizione dei corrispondenti uffici di Soveria Mannelli.

Roma, addì 1° aprile 1950

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1950
Registro Finanze n. 8, foglio n. 358. — BENNATI

(2106)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1950.

Aliquote di restituzione diritti per i manufatti di cotone esportati nel primo semestre dell'anno 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO AD INTERIM PER IL BILANCIO
IL MINISTRO PER IL TESORO
IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
E
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto legislativo 6 aprile 1948, n. 273;

Visti i regi decreti 24 settembre 1931, n. 1298 e 18 gennaio 1937, n. 57, e la legge 20 marzo 1940, n. 227;

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1950, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1950, registro Finanze n. 5, foglio n. 130;

Decreta:

Le aliquote di restituzione del dazio di confine, del diritto di licenza e della imposta generale sull'entrata corrisposti sul cotone greggio impiegato nella fabbricazione di prodotti ammessi, quando si esportano, a godere di tale beneficio, ed esportati dal 1° gennaio fino a tutto il 30 giugno 1950, sono stabilite nelle seguenti misure:

	Restituzione per ogni q.le di cotone sodo o rigenerato contenuto nei prodotti esportati			
	per dazio d'import.	per diritto di licenza	per I.G.E.	in totale
A) *Cotone sodo*:				
1) Ovatte e cardati di cotone L.	160	4.944	1.636	6.740
2) Cotone idrofilo . . »	174	5.376	1.779	7.329
3) Filati di cotone . . . »	174	5.376	1.779	7.329
4) Tessuti di cotone . . . »	175	5.410	1.790	7.375
B) *Cotone rigenerato*:				
1) Ovatte e cardati di cotone L.	160	927	311	1.398
2) Cotone idrofilo . . »	174	1.008	338	1.520
3) Filati di cotone . . . »	174	1.008	338	1.520
4) Tessuti di cotone . . . »	175	1.014	340	1.529

Le aliquote di restituzione stabilite per i filati si applicano per la restituzione dei diritti corrisposti sul cotone impiegato nella fabbricazione delle coperture pneumatiche per veicoli.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 aprile 1950

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il tesoro ad interim per il bilancio
PELLA

Il Ministro per l'industria e per il commercio
TOGNI

Il Ministro per il commercio con l'estero
LOMBARDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1950
Registro Finanze n. 11, foglio n. 284. — LESEN

(2298)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1950.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli, ai disegni e ai marchi che figureranno nella « X Fiera di Ancona - Mostra mercato nazionale della pesca e della caccia » in Ancona.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda del vice presidente della « X Fiera di Ancona - Mostra mercato nazionale della pesca e della caccia » pervenuta in data 20 aprile 1950;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « X Fiera di Ancona - Mostra mercato nazionale della pesca e della caccia » che avrà luogo in Ancona dal 25 luglio al 15 agosto 1950, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 16 maggio 1950

Il Ministro: Togni

(2133)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1950.

Rettifica del decreto concernente la designazione del rappresentante delle organizzazioni nazionali sindacali dei lavoratori in seno al Comitato speciale dell'assicurazione per la tubercolosi.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio decreto 28 settembre 1949, con il quale fu costituito il Comitato speciale dell'assicurazione per la tubercolosi ai sensi del decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 436;

Vista la nota 27 marzo 1950 della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, con la quale si comunica che nella designazione di un rappresentante dei lavoratori vi è stato errore di trascrizione;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla necessaria rettifica;

Decreta:

Il nome dell'esperto designato dalle organizzazioni nazionali sindacali dei lavoratori sig. Normanno Quinto è rettificato in Normanno Quintino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 maggio 1950

Il Ministro: Marazza

(2164)

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1950.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Ferrara all'esercizio in Ferrara e provincia di Magazzini generali pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista altresì la legge 12 maggio 1930, n. 685;

Vista l'istanza presentata dal Consorzio agrario provinciale di Ferrara per essere autorizzato ad istituire e gestire in Ferrara e provincia, Magazzini generali pel deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate;

Visto il parere manifestato dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Ferrara con deliberazione n. 180 del 30 marzo 1950;

Viste le tariffe proposte dal Consorzio e la deliberazione adottata al riguardo dal Comitato provinciale dei prezzi nella riunione n. 30 del 18 marzo 1950;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Ferrara è autorizzato ad istituire e gestire in regime di Magazzino generale pel deposito di merci varie nazionali e nazionalizzate, anche refrigerate, il complesso di proprietà esistente in Ferrara, via Darsena.

E' autorizzato altresì ad istituire e gestire Magazzini generali succursali nelle seguenti località della Provincia: Argenta, Ariano, Berra, Bondeno, Casumaro, Cento, Codifiume, Codigoro, Copparo, Lagosanto, Marrara, Massafiscaglia, Migliarino, Pilastri di Bondeno, Poggio Renatico, Portomaggiore, Quartesana, Sant'Agostino, San Bartolomeo in Bosco (Magazzino cereali e frigorifero), San Martino (Frigorifero), Tresigallo, Vigarano Mainarda.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo si applicano le condizioni regolamentari approvate con la deliberazione n. 180 in data 30 marzo 1950 dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Ferrara e le tariffe approvate dal Comitato provinciale dei prezzi nella citata riunione del 18 marzo 1950.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Ferrara, incaricata dell'esecuzione del presente decreto, proporrà entro sei mesi al Ministero, la forma e la misura della cauzione che il Consorzio agrario provinciale di Ferrara è tenuto a prestare a' sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 maggio 1950

Il Ministro: Togni

(2207)

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1950.

Autorizzazione al Consorzio agrario di Rieti all'esercizio di Magazzini generali in Rieti, Magliano Sabino e Poggio Mirteto.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista altresì la legge 12 maggio 1930, n. 685;

Vista l'istanza presentata dal Consorzio agrario di Rieti per essere autorizzato ad istituire e gestire Magazzini generali pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate in Rieti, Magliano Sabino e Poggio Mirteto;

Visto il parere favorevole manifestato al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Rieti nella riunione del 20 ottobre 1949 (deliberazione n. 235/34);

Vista la deliberazione adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di Rieti nella seduta del 25 gennaio 1950, per l'approvazione delle tariffe proposte dal Consorzio;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Rieti è autorizzato a gestire in regime di Magazzini generali pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate, gli immobili di proprietà siti in Rieti, Magliano Sabino e Poggio Mirteto.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo, si applicano le condizioni regolamentari approvate dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Rieti nella citata riunione del 20 ottobre 1949 e le tariffe approvate con la citata deliberazione 25 gennaio 1950 del Comitato provinciale dei prezzi.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Rieti, incaricata dell'esecuzione del presente decreto, proporrà entro sei mesi, al Ministero, la forma e la misura della cauzione che quel Consorzio agrario provinciale è tenuto a prestare a' sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 maggio 1950

Il Ministro: TOGNI

(2206)

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1950.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Frosinone all'esercizio in Frosinone di Magazzini generali pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dal Consorzio agrario provinciale di Frosinone per essere autorizzato ad istituire ed esercire Magazzini generali in Frosinone;

Vista la deliberazione n. 2 in data 20 marzo 1950, adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone, che esprime parere favorevole alla concessione della chiesta autorizzazione ed approva il regolamento per gli istituendi Magazzini generali del Consorzio agrario succitato;

Vista la deliberazione adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di Frosinone il 10 marzo detto, per l'approvazione delle tariffe di deposito;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Frosinone è autorizzato a gestire, in regime di Magazzini generali, gli immobili di proprietà siti in Frosinone (contrada Osteria De Matthaeis, via Maria), pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali autorizzati col precedente articolo, si applicano le tariffe e il regolamento approvati dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone e dal Comitato provinciale dei prezzi con le delibere rispettivamente 20 marzo e 10 marzo 1950 di cui nelle premesse.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La detta Camera proporrà entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, la forma e l'ammontare della cauzione che il Consorzio agrario provinciale di Frosinone è tenuto a prestare ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 17 maggio 1950

Il Ministro: TOGNI

(2205)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1950.

Sostituzione di un membro del Collegio sindacale della Stazione sperimentale per i combustibili di Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, sul riordinamento dell'istruzione industriale ed il relativo regolamento approvato col regio decreto 3 giugno 1924, n. 969;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1948, n. 1461, sull'istituzione dei Collegi sindacali per il controllo della gestione delle Stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il proprio decreto 15 aprile 1949, con il quale sono stati costituiti i predetti Collegi sindacali per il triennio 1949-1951;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione dell'attuale rappresentante del Ministero dell'industria e del commercio nella Stazione sperimentale per i combustibili di Milano;

Decreta:

L'ing. Gustavo Scialoja è nominato membro del Collegio sindacale della Stazione sperimentale per i combustibili di Milano in sostituzione del dott. Francesco Fusillo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1950

Il Ministro: TOGNI

(2204)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la maternità ed infanzia ad accettare la donazione di un'area di terreno sita in Pavia, nonchè una somma di danaro.

Con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 4 aprile 1950, n. 60319/24005.54, l'Opera nazionale maternità ed infanzia viene autorizzata ad accettare, dal comune di Pavia, la donazione di un'aerea di terreno sita in Pavia, tra Porta Nuova e via Lunga, distinta in catasto di quella città, *foglio VII, mappali 94 b), 97 a), 95 b), 96 b), 103 b)* e 98, per una superficie catastale di mq. 760, nonchè la somma di L. 49.000, per l'acquisto di mq. 14 di terreno limitrofo di proprietà della signora Emilia Villani in Biggi, distinto al foglio 7° del numero particellare 2526, quale titolo di concorso nella spesa per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(2141)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bovino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 4 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1950, registro n. 21 Interno, foglio n. 190, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Bovino (Foggia) di un mutuo di L. 190.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(2261)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pistoia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 11 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1950, registro n. 19 Interno, foglio n. 37, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pistoia di un mutuo di L. 5.589.750 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(2269)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Palermo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1950, registro n. 16 Interno, foglio n. 201, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Palermo di un mutuo di L. 5.644.148 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2268)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Giovanni Incarico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 22 novembre 1949, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1950, registro n. 21 Interno, foglio n. 347, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Giovanni Incarico (Frosinone) di un mutuo di L. 1.480.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2230)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Giorgio a Liri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 27 dicembre 1949, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1950, registro n. 21 Interno, foglio n. 373, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Giorgio a Liri (Frosinone) di un mutuo di L. 1.352.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2231)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pontecorvo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 5 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1950, registro n. 21 Interno, foglio n. 372, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pontecorvo (Frosinone) di un mutuo di L. 5.180.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2232)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castellammare di Stabia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949.

Con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1950, registro n. 22 Interno, foglio n. 339, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castellammare di Stabia (Napoli) di un mutuo di L. 69.632.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(2234)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Cossombrato, Frinco, Villa San Secondo, Corsione e Castell'Alfero (Asti).

Per il periodo 1° luglio 1950-30 giugno 1953, i fondi siti nei comuni di Cossombrato, Frinco, Villa San Secondo, Corsione e Castell'Alfero (Asti), della estensione di ettari 1100 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

dal concentrico di Villa San Secondo seguendo la strada comunale per Corsione, per cascina Betta, cascina Dezzani, frazione San Defendente, cascina Rovanelli, cascina Moncestino, strada Corsione, Callianetto fino all'abitato di Callianetto; da Callianetto scende a Valmaggiore, risale Valmaggiore fino a quota 246, cascina Capra, da quota 246 risale la carrareccia per cascina Gherlone quota 259; cascina Nuova, cascina Poncino, cascina Pricone, cascina Brancaleone, San Rocco di Cossombrato, quota 305, concentrico di Villa San Secondo.

(2149)

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 25 aprile 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio 1950, n. 112, con il quale è stata prorogata la gestione commissariale del Consorzio agrario provinciale di Rieti, all'art. 1, ove leggesi: « La gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Rieti è prorogata fino al 22 maggio 1950 » deve invece leggersi: « La gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Rieti è prorogata fino al 22 giugno 1950 ».

(2299)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per alienazione di certificato di rendita nominativa

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 4.

La rendita sottodesignata essendo stata alienata per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'articolo 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che il corrispondente certificato abbia potuto essere ritirato dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, la iscrizione fu annullata ed il relativo certificato è divenuto di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLA ISCRIZIONE	AMMONTARE della rendita annua
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	409971	De Pietro Francesco di Luciano, dom. a San Chirico Nuovo (Potenza), ipotecato a favore del Ministero delle poste e telecomunicazioni per la cauzione dovuta dal titolare quale contabile per il servizio telegrafico e telefonico . .	2.200

Roma, addì 18 maggio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2053)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 40.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 224 — Data: 22 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Tropea Carmela di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 84.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 448 — Data: 17 agosto 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Bournique Teresa fu Melchiorre — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 3426,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2327 — Data: 22 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Riggio Maria fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico — Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1458 — Data: 21 novembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Natalizi Vinicio di Mariano — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 23.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1082 — Data: 12 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Di Bella Giuseppe fu Cristoforo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 8000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 262 — Data: 15 novembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Da Campo Salvatore fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 465.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1077 — Data: 17 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Venezia — Intestazione: Filippi Zaniol Giulia — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 285 — Data: 21 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Rovigo — Intestazione: Zaghi Aldo di Rizzieri — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 206 — Data: 7 agosto 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Tagliaferro Vittorio di Michelangelo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 3230.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2325 — Data: 18 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Lazzoni Arturo di Alessandro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3816 — Data: 16 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Dorna Giusepppina fu Battista — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 16.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1380 — Data: 29 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Michitto Giovanni fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 12.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 408 — Data: 12 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Pignataro Domenico fu Giacomo Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 47.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 — Data: 18 agosto 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Pescatore Giuseppa di Leondino — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 23 luglio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bergamo — Intestazione: Fugazzola Italo di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3 % netto — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2226 — Data: 9 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Grillo Gaetano di Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24098 — Data: 11 agosto 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: D'Alise Raffaele fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1100.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 8 maggio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2052)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 102

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 1° giugno 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	145,40
» Firenze	624,75	145,30
» Genova	624,80	145,25
» Milano	624,80	145,35
» Napoli	624,70	145 —
» Palermo	—	—
» Roma	624,78	145,35
» Torino	624,825	145,45
» Trieste	624,76	145,30
» Venezia	624,80	145,30

Media dei titoli del 1° giugno 1950

Rendita 3,50 % 1906	73,85
Id. 3,50 % 1902	70,55
Id. 3 % lordo	52,70
Id. 5 % 1935	99,75
Redimibile 3,50 % 1934	74,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,85
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,85
Id. 5 % 1936	95,05
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	99,875
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,925
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,75
Id. 5 % convertiti 1951	99,90

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 1° giugno 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,79
1 franco svizzero	» 145,35

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelmassa (Rovigo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 16 giugno 1939, che ha revocato l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Castelmassa, società cooperativa in nome collettivo avente sede a Castelmassa (Rovigo) ed ha posto la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3° del citato regio decreto-legge n. 375;

Visto il provvedimento del capo del soppresso Ispettorato del credito, in data 16 giugno 1939, col quale il sig. Vittorio Munari fu nominato membro del Comitato di sorveglianza della predetta azienda;

Considerato che il cennato sig. Munari è deceduto e che occorre pertanto procedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il geom. Raffaele Giammarco fu Giacomo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castelmassa (Rovigo) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione del sig. Vittorio Munari.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1950

Il Governatore: MENICHELLA

(2174)

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Roccantica e di Cottanello (Rieti)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

1. Il signor Nardi Giuseppe fu Romolo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Roccantica (Rieti).

2. Il signor Finiti Giuseppe fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cottanello (Rieti).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 maggio 1950

Il direttore generale: FORMENTINI

(2085)

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Terni, con sede in Terni

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;
Considerata l'opportunità di affidare temporaneamente ad un commissario, ai sensi dell'art. 15 del regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Terni, con sede in Terni;

Dispone:

Il dott. Mario Bocci è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Terni, con sede in Terni, con i poteri spettanti agli organi amministrativi, le cui funzioni sono frattanto sospese.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1950

Il Governatore: MENICHELLA

(2173)

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Laurino (Salerno), Andretta (Avellino), Montefino (Teramo), Pennapiedimonte (Chieti), Bisenti (Teramo) e Apricena (Foggia).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;
Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;
Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;
Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;
Viste le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli;

Dispone:

1. Il sig. Schiavo Mario di Ferdinando è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Laurino (Salerno).

2. Il sig. Di Guglielmo Angelo Maria di Donato è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Andretta (Avellino).

3. Il sig. Pompei Beniamino fu Francesco Paolo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montefino (Teramo).

4. Il dott. Finocchi Arcangelo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pennapiedimonte (Chieti).

5. Il sig. Vicerè Alessandro fu Rodolfo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bisenti (Teramo).

6. Il sig. Galasso Matteo fu Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Apricena (Foggia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 maggio 1950

Il direttore generale: FORMENTINI

(2086)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto nel ruolo del personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare e uno per il personale civile tecnico per il servizio chimico militare riservato agli aiuti ed assistenti universitari che si trovino nelle condizioni previste dell'art. 3 del regio decreto 8 aprile 1939, n. 2241.

Il Ministero della pubblica istruzione porta a conoscenza degli interessati, che il Ministero della difesa-Esercito Direzione generale personale civile e affari generali, in applicazione dell'art. 3, del regio decreto 8 aprile 1939, n. 2241, concernente il passaggio degli aiuti e degli assistenti universitari dopo cinque anni almeno di lodevole servizio nei ruoli di altre Amministrazioni, ha determinato di mettere a concorso per esami, fra gli aiuti ed assistenti suddetti, un posto di ingegnere geografo aggiunto in prova (gruppo *A*, grado 10°) e uno di specialista tecnico-chimico (gruppo *A* riservato ai laureati in fisica) di quella Amministrazione.

Gli interessati che aspirino ad essere assunti, ai sensi del ripetuto regio decreto n. 2241, dovranno farne domanda (su carta bollata da L. 32) al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale civile e affari generali) entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dalla domanda dovrà risultare:

1) cognome, nome, parternità, luogo e data di nascita dell'aspirante;

2) domicilio;

3) indirizzo cui si chiede che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

4) elenco dei documenti allegati.

Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero pervenire al Ministero dopo il termine sopraindicato, sebbene presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio anche se militare, oppure che siano insufficientemente documentate, e non è per alcun motivo consentito di far riserva di presentare alcuno dei suddetti documenti oltre il cennato termine di sessanta giorni.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato, ad eccezione del titolo di studio originale.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in fisica, per il concorso di specialista tecnico-chimico, e in ingegneria o in matematica per l'Istituto geografico militare, munito di marca da bollo da L. 32.

In sostituzione del diploma gli interessati potranno anche esibire copia del medesimo autenticata da un notaio, su carta da bollo da L. 40, o certificato provvisorio rilasciato dall'Università presso la quale l'aspirante ha conseguito il diploma, dal quale dovrà risultare che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma medesimo. La firma del notaio deve essere debitamente legalizzata dalla competente autorità giudiziaria.

2. Certificato del rettore dell'Università o Istituto superiore (su carta da bollo da L. 24) attestante la nomina ad aiuto od assistente, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, e la continuità e qualità del servizio prestato.

3. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, debitamente legalizzato.

4. Certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato da un ufficiale medico in servizio presso enti, corpi o stabilimenti militari dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio.

La firma dell'ufficiale medico dovrà essere vidimata dalla autorità militare da cui lo stesso dipende.

Per i partecipanti al concorso per gli specialisti tecnici-chimici in detto certificato dovrà, inoltre, essere dichiarato se gli aspiranti siano in possesso degli speciali requisiti fisici di cui all'art. 27 del regolamento speciale concernente l'impiego dei gas tossici, approvato col regio decreto 9 gennaio 1927, n. 27.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia. Saranno respinte le domande degli aspiranti che non saranno riconosciuti idonei o non si presentino o rifiutino di sottoporsi alla visita in parola.

Sono in ogni caso dispensati dal produrre il certificato medico gli invalidi di guerra i quali, però, a norma dell'art. 30 del regio decreto 29 gennaio 1927, n. 92, verranno sottoposti a visita sanitaria presso un ospedale militare da uno speciale collegio medico a far parte del quale sarà invitato un sanitario delegato dall'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra.

5. - Copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) annotata delle eventuali benemerenze di guerra e munita della marca da bollo da L. 40, sul primo foglio, e di L. 32 su ogni intercalare.

Coloro che, pur avendo concorso alla leva, non hanno ancora prestato servizio militare, debbono presentare, se siano stati dichiarati idonei, copia del foglio matricolare; se siano stati, invece, riformati o mandati rivedibili, debbono produrre il certificato dell'esito di leva da rilasciarsi dal commissario di leva.

6. Copia dello stato di servizio di aiuto o di assistente universitario, munita della prescritta marca da bollo da L. 40, sul primo foglio, e da L. 32 su ogni intercalare.

7. Stato di famiglia su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza dell'aspirante e debitamente legalizzato.

Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole.

8. Fotografia di data recente (da applicarsi su carta da bollo da L. 32 con la firma dell'aspirante debitamente autenticata dal sindaco o da un notaio (la firma del sindaco o del notaio deve essere debitamente legalizzata) a meno che l'aspirante stesso sia provvisto del libretto ferroviario, nel quale caso egli dovrà indicare il numero e la data di rilascio o di conferma del libretto stesso.

9. Per i partecipanti al concorso nel ruolo del personale civile tecnico per il servizio chimico militare: documenti comprovanti eventuali servizi prestati presso laboratori od opifici dello Stato o industria privata, nonchè pubblicazioni e studi speciali compiuti nel campo della fisica.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex-combattenti e assimilati, degli invalidi di guerra e assimilati, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, dei decorati al valore militare e al merito di guerra, dei feriti di guerra, dei profughi, dei perseguitati, politici e razziali, gli interessati dovranno produrre, inoltre, a corredo delle domande di ammissione, i seguenti documenti:

a) gli ex-combattenti della guerra 1915-18 la dichiarazione su carta bollata da L. 24 di cui alla circ. 588 del giornale militare ufficiale 1922;

b) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 la dichiarazione (su carta bollata da L. 24) da rilasciarsi, ai sensi della circolare n. 427 del giornale militare ufficiale 1937;

c) gli ex-combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) ed i militari e militarizzati catturati dai tedeschi o dai giapponesi, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa, in bollo da L. 24, di cui alla circolare 5000 in data 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 202860/Od. 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

d) i mutilati e gli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, il decreto di concessione della relativa pensione od il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra);

e) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 un certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra e legalizzato dal prefetto;

f) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 la dichiarazione mod. 69 rilasciata, in carta da bollo da L. 24, dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del padre dell'aspirante, oppure un certificato, su carta bollata da L. 24, del sindaco del Comune di residenza debitamente legalizzato dal prefetto;

g) i profughi dell'Africa italiana che si trovino in una delle condizioni contemplate nell'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, l'attestazione prevista dall'art. 5 del decreto Ministeriale (Africa italiana) 10 giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

h) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 24;

i) i decorati al valore militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

l) i reduci dalla deportazione l'attestazione del prefetto della Provincia ove risiedono (art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27).

Il certificato medico, lo stato di famiglia, la copia dello stato di servizio di aiuto o di assistente universitario dovranno essere di data non anteriore a quella della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

La legalizzazione delle firme sui documenti allegati alle domande di ammissione non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dalle autorità residenti in Roma, e negli altri casi previsti dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Il Ministero della difesa può respingere, con provvedimento non motivato ed insindacabile, le domande degli aspiranti (art. 6, ultimo comma, del citato regio decreto n. 2241).

L'esame per il concorso relativo all'assunzione di un assistente o aiuto universitario a fisico aggiunto in prova per il servizio chimico militare, grado 10°, gruppo *A*, avrà luogo in Roma in data che sarà successivamente stabilita. L'esame colloquio relativo verterà nelle seguenti materie:

1. - Fisica generale e sperimentale:

nozioni fondamentali sui sistemi di unità di misura;

teoria e tecnica delle misure fondamentali di meccanica, di termologia, di ottica e di elettricità.

2. - Elettronica e radioattività:

impiego dei mezzi elettronici nel campo delle misure fisiche;

cenni di elettroacustica, ultrasuoni e loro applicazioni;

nozioni fondamentali di radioattività e cenni di fisica nucleare.

3. - Cenni di meteorologia:

fenomenologia e misure.

4. - Lingue estere (facoltative) - Traduzione di un brano a carattere tecnico da una delle seguenti lingue: inglese, tedesco e russo.

La Commissione esaminatrice ha facoltà discrezionali nella scelta dei vari argomenti di interrogatorio.

All'aspirante è data facoltà di indicare un argomento su cui intende essere interrogato.

Per l'esame facoltativo di lingue di cui al n. 4 la Commissione esaminatrice disporrà di punti da 0,01 ad 1.

L'esame colloquio del concorso di cui sopra, non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la media di sette decimi.

Per la valutazione dei titoli la Commissione disporrà di punti da 0,10 a 1.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma dei punti riportati nell'esame colloquio, del punto attribuito per gli eventuali titoli prodotti e di quello attribuito per l'eventuale prova facoltativa di lingue.

Si chiarisce che, ai sensi del regio decreto 6 dicembre 1940, n. 1663 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 13 dicembre 1940) il grado iniziale degli specialisti tecnici chimici (gruppo *A*) è il grado 10° e non più il grado 9°, come era previsto dalla legge 15 dicembre 1932, n. 1647, in base alla quale, appunto, fu emanata la disposizione di cui all'art. 1, n. 4, lett. *c*) del più volte citato regio decreto n. 2241.

Pertanto, il vincitore sarà assunto temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi (art. 4, ultimo capoverso, del citato regio decreto n. 2241) trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avrà dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, sarà nominato fisico aggiunto (gruppo *A*, grado 10°).

L'esame per il concorso relativo all'assunzione di un assistente o aiuto universitario ad ingegnere geografo aggiunto in prova (gruppo *A*, grado 10°), avrà luogo in Firenze in data che sarà successivamente stabilita e consisterà in un esame colloquio vertente sulle materie seguenti:

Elementi di geodesia e topografia;

Elementi di ottica, con particolare riguardo ai metodi interferenziali per la misura di distanze;

Nozioni di astronomia geodetica;

Nozioni di gravimetria;

Elementi di tecnologia e meccanica applicata.

L'esame-colloquio consisterà in due prove che avranno luogo in giorni diversi. Ogni prova avrà la durata di circa un'ora.

I giorni in cui avrà inizio l'esame-colloquio saranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata.

Per essere ammessi alla seconda prova occorre aver riportato non meno di sei decimi nella prima prova.

La seconda prova non s'intende superata se l'aspirante non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma dei punti riportati nelle due prove.

Con decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice da nominare ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 del ripetuto regio decreto 8 aprile 1939, n. 2241, e dall'art. 3 del regio decreto 24 dicembre 1911, n. 1517, e verrà designato il funzionario incaricato di esercitare le funzioni di segretario.

Il vincitore del concorso sarà assunto temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi (art. 4, ultimo capoverso, del citato regio decreto n. 2241) trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avrà dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, sarà nominato in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 10°, gruppo *A*.

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive modifiche.

Il Ministro per la difesa riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti dichiarati idonei.

Se allo scadere del periodo di prova egli fosse, invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuto non meritevole di conseguire la nomina in ruolo, sarà licenziato senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare la prova di altri sei mesi.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto un assegno lordo mensile, pari ad un dodicesimo dello stipendio annuale del grado 10° secondo le vigenti disposizioni, oltre gli assegni accessori di diritto.

Roma, addì 23 maggio 1950

p. *Il Ministro*: VISCHIA

(2274)

MINISTERO DEL TESORO

Elevazione del limite massimo di età e proroga dei termini per l'ammissione ai concorsi a sessanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa (gruppo A) dell'Amministrazione centrale del tesoro e a cinque posti di volontario nel ruolo del personale di gruppo B della Direzione generale delle pensioni di guerra.

Si comunica che, per effetto delle disposizioni contenute nella legge 3 maggio 1950, n. 223, il limite massimo di età stabilito per l'ammissione al concorso per esami a sessanta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa (gruppo *A*) dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 5 aprile 1950, è elevato da trenta a trentacinque anni e che il limite massimo di età stabilito per l'ammissione al concorso per esami a cinque posti di volontario nel ruolo del personale di gruppo *B* della Direzione generale delle pensioni di guerra, indetto con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 2 maggio 1950, è elevato da ventisei a trentuno anni.

L'elevazione degli anzidetti limiti massimi di età si cumula con ogni altra prevista dalle vigenti disposizioni purchè complessivamente non vengano superati i quarantacinque anni di età.

Si comunica inoltre che il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'anzidetto concorso a sessanta posti di vice segretario in prova, la cui scadenza era fissata, ai sensi dell'art. 4 del relativo bando, per il 4 luglio 1950, è prorogato fino al 3 agosto 1950 e che il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'anzidetto concorso a cinque posti di volontario, la cui scadenza era fissata, ai sensi dell'art. 4 del relativo bando, per il 31 luglio 1950, è prorogato fino al 30 agosto 1950.

(2275)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione del presidente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Caltanissetta.

Con decreto Ministeriale 26 aprile 1950, registrato alla Corte dei conti in data 16 maggio 1950, il dott. Vinci Orlando Calogero, consigliere della Corte di appello di Caltanissetta, è stato nominato presidente supplente della Commissione per gli esami di procuratore presso tale Corte, in sostituzione del dottor Scarlata Filippo.

(2285)

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso a ottantasette posti di vice ragioniere in prova nel ruolo dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale 16 novembre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 3 del 4 gennaio 1950, con cui è stato bandito un pubblico concorso per ottantasette posti di vice ragioniere in prova nell'Amministrazione civile dell'interno;

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione civile dell'interno, approvato con regio decreto 4 aprile 1938, n. 417, nonchè le modifiche ad esso apportate dal decreto Presidenziale 8 febbraio 1949, n. 29;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse è composta dai signori:

Catenacci dott. Corrado, prefetto con funzioni di direttore generale al Ministero dell'interno, presidente;

Villa dott. Giuseppe, primo referendario alla Corte dei conti;

de Bernart dott. Manfredi, vice prefetto in servizio al Ministero;

Maniscalco dott. rag. Arturo, ispettore superiore di ragioneria in servizio al Ministero;

Monetti prof. Ugo, docente di contabilità di Stato presso l'Università di Roma.

Il dott. Mastrolilli Federico, consigliere di seconda classe addetto al Ministero, è incaricato di disimpegnare le funzioni di segretario.

Ai componenti ed al segretario della Commissione sarà corrisposto un gettone di presenza di L. 125 (centoventicinque) al lordo delle ritenute erariali e norme del decreto Ministeriale 16 novembre 1948.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 febbraio 1950

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1950
Registro n. 10, foglio n. 341. — VILLA

(2273)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Asti, indetto con decreto Ministeriale 30 dicembre 1949.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 30 dicembre 1949, per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Asti;

Visto il decreto Ministeriale in data 15 aprile 1950, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Asti, nell'ordine come appresso indicato:

1. Lombardi Edoardo	punti	95,41	su	132
2. Checchi Ottorino	»	94,70	»	
3. Fontana Vincenzo	»	93,89	»	
4. Duret Mario	»	92,26	»	
5. Lanfranco Giacomo	»	91,06	»	
6. Bellonzi Fides	»	89,79	»	
7. Carlomagno Marco	»	89,08	»	
8. Ellena Giovanni	»	84,14	»	
9. Stevano Vincenzo	»	83,13	»	
10. Fiorella Giovanni	»	82,46	»	
11. Palmieri Francesco	»	79,47	»	
12. Fontanarosa Giuseppe	»	77,37	»	
13. Coriglioni Ugo	»	74,56	»	
14. Di Capua Matteo	»	70,86	»	
15. Roccella Davide	»	67,62	»	
16. Vacchiano Ermenegildo	»	67,02	»	
17. Pagani Enrico	»	66,68	»	
18. Cirafici Giuseppe	»	64,45	»	
19. Napolitano Mario	»	64,34	»	
20. Novaga Arvedo	»	64,16	»	
21. Innocenzi Giulio	»	63,55	»	
22. Rossetti Ermenegildo	»	62,84	»	
23. Del Bene Giovanni	»	61,59	»	
24. Zito Ludovico	»	61,06	»	
25. Davì Guido	»	60,16	»	

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 maggio 1950

Il Ministro: SCELBA

(2300)

Esame di idoneità per la promozione al grado di maggiore per gli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la legge 26 gennaio 1942, n. 39;

Visto il regio decreto-legge 5 aprile 1943, n. 376;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1945, n. 43;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un esame di idoneità per la promozione al grado di maggiore nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Art. 2.

A detto esame possono partecipare i capitani in servizio permanente effettivo del Corpo suddetto che abbiano compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle relative domande, almeno cinque anni di permanenza nel grado e conseguito nell'ultimo biennio classifiche non inferiori a quella di buono con tre o distinto e siano dalla Commissione di avanzamento ritenuti meritevoli di parteciparvi.

Per gli ufficiali che abbiano conseguito la nomina al grado di capitano nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, rivestendo grado pari nel ruolo di provenienza, in seguito ai concorsi banditi in base agli articoli 12 e 13 della legge 26 gennaio 1942, n. 39, e per i capitani provenienti, con tale grado, dal soppresso Corpo di polizia dell'Africa italiana, l'anzianità di grado posseduta nel ruolo di provenienza è computabile ai fini della determinazione del periodo minimo di permanenza nel grado, di cui al precedente comma, a sensi rispettivamente del regio decreto-legge 5 aprile 1943, n. 376, e decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1945, n. 43.

Art. 3.

Per essere ammessi al predetto esame, gli aspiranti dovranno presentare presso le rispettive Prefetture della provincia ove ha sede il reparto cui sono in forza, domanda redatta in carta da bollo da L. 32, non oltre il giorno 31 luglio 1950.

Art. 4.

L'esame consta di prove scritte, orali e pratiche, e si svolge secondo il seguente programma:

a) Codice civile (disposizioni preliminari - libro I);

b) Codice penale Codice di procedura penale (libro I, disposizioni generali; libro II, dell'istruzione) - Ordinamento giudiziario;

c) leggi e regolamenti di pubblica sicurezza;

d) codici penali militari di pace e di guerra;

e) diritto amministrativo e principali leggi sulla pubblica amministrazione;

f) diritto costituzionale;

g) regolamento per il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ed ordinamento degli uffici e del personale di pubblica sicurezza Norme amministrative e contabili per i reparti del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

h) regolamenti militari;

i) prova pratica di comando e sulle armi e tiro.

Le prove scritte vertono sulle materie di cui alle lettere *a*) e *b*), la prova orale verte su tutto il programma.

E' in facoltà dei candidati di sostenere anche i seguenti esami, facendone espressa richiesta nella domanda di ammissione di cui all'art. 3:

a) lingue straniere (conoscenza in modo da poterle parlare e scrivere correntemente);

b) motorizzazione e conduzione automezzi (conoscenza esatta della teoria e della tecnica della motorizzazione e prova pratica di conduzione automezzi).

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo a Roma nel mese di settembre nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

Il direttore capo della Divisione forze armate di polizia è incaricato della esecuzione del presente decreto, che dovrà essere trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 aprile 1950

p. *Il Ministro*: BUBBIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1950
Registro n. 24, foglio n. 352. — VILLA

(2301)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1948, n. 24691, col quale è stato indetto pubblico concorso per tredici posti di ostetrica condotta, vacanti nella Provincia;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, e riscontrata la regolarità delle operazioni effettuate;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta, di cui al bando n. 24691 del 31 dicembre 1948:

1. Marganelli Rosa di Francesco	voti	115,122	su 150
2. Antonucci Chiara fu Crescenzo	»	107,000	»
3. Lepidi Anna fu Giovanni	»	106,750	»
4. Ciccone Aurora di Berardino	»	99,791	»
5. Panella Dora di Francesco	»	92,140	»
6. Cucchiarella Angela di Roberto	»	91,065	»
7. Bruno Nelda di Antonio	»	83,914	»
8. De Marco Angela fu Eustacchio	»	83,452	»
9. Coppola Linda fu Pasquale	»	82,580	»
10. Tiberi Vera di Luigi	»	82,330	»
11. Panella Enrica di Felice	»	80,998	»
12. Iapadre Carolina di Teodato	»	80,870	»
13. Capulli Nunziata di Adriano	»	79,924	»
14. Caroli Luciana fu Alberto	»	77,719	»
15. Fioravanti Maria di Amedeo	»	76,685	»
16. Sangiorgi Maria di Luigi	»	75,893	»
17. Caputo Esterina di Nicola	»	73,831	»
18. Nardi Andreina di Ferdinando	»	73,639	»
19. Fiorio Alice di Pietro	»	72,825	»
20. Turco Domenica di Luigi	»	71,625	»
21. Marinacci Grazia fu Umberto	»	71,602	»
22. Chiesi Anna fu Luigi	»	71,332	»
23. Cavalieri Ida di Torquato, nata il 28 novembre 1917	»	71,250	»
24. Ludovici Carmela di Colombo, nata il 15 marzo 1926	»	71,250	»
25. Zuppella Iolanda fu Agostino	»	69,888	»
26. Fonzi Vantina di Carmine	»	69,708	»
27. Damiani Margherita di Teofilo	»	69,687	»
28. Rega Luisa fu Sabatino	»	69,640	»
29. Bernardi Lucia di Vincenzo	»	69,019	»
30. Picchioni Vera di Giovanni	»	69,000	»
31. Passa Ada di Giuseppe	»	68,853	»
32. Sperandio Ada di Luigi	»	68,373	»
33. Napoleone Maria fu Paolo	»	67,686	»
34. Ciccarella Tarsena di Vittorio	»	67,683	»
35. Cavazzuti Anna di Aurelio	»	67,500	»
36. Nusca Maria fu Attilio	»	66,799	»
37. Di Carlo Maria di Francesco, nata il 13 agosto 1926	»	66,750	»
38. Ciuffetelli Ada fu Eugenio, nata il 3 novembre 1928	»	66,750	»
39. Marani Enza	»	65,958	»
40. Capulli Maria Luisa di Alessandro	»	65,599	»
41. Vincenzi Elvira di Americo	»	65,250	»
42. Ciocca Bettina fu Gino	»	65,208	»
43. Mattucci Rosina di Domenico	»	64,998	»
44. Petrocco Anna di Francesco	»	64,875	»
45. Amici Italia fu Carlo	»	64,806	»
46. Fanzola Livia fu Ernesto	»	64,104	»
47. Caciotti Vittoria di Michele	»	64.000	»
48. Poscente Adele di Nazzareno	»	63,997	»
49. D'Andrea Carmela di Felice	»	63,968	»
50. Spagnoli Giovanna	»	63,603	»
51. Maccarone Maria di Achille	»	63,582	»
52. Maldini Lea fu Leone	»	63,071	»
53. Salmaggi Orvelli Anna di Carmina	»	62,947	»
54. D'Alessandro Maria di Domenico	»	62,703	»
55. Ciccarella Zea di Vittorio	»	62,447	»
56. Benfenati Maria di Umberto	»	62,027	»
57. Nardecci Loreta fu Alfonso	»	61,049	»
58. Nusca Anna fu Attilio	»	61,669	»
59. Pelloni Veglia di Tommaso	»	60,186	»
60. Cardini Gabriella di Federico, nata il 18 marzo 1925	»	60,000	»
61. Succi Amabile fu Luigi, nata il 25 marzo 1926	»	60,000	»
62. Veronesi Iris di Pietro, nata il 22 ottobre 1927	»	60,000	»
63. Giannoni Franca di Alfredo	»	59,979	»
64. De Petris Margherita di Adelmo	»	59,950	»
65. Sanguinetti Gabriella fu Alvaro	»	59,625	»
66. Piergiovanni Maria di Arduino	»	59,562	»
67. Capulli Fulvia di Martino	»	59,415	»
68. Vignali Iolanda di Enrico	»	59,250	»
69. Colicchia Domenica di Berardino	»	59,208	»
70. Vittorini Tudina di Giuseppe	»	59,099	»
71. Ruscitti Ida di Francesco	»	58,528	»
72. Barbieri Geltrude fu Leopoldo	»	57,750	»
73. Di Renzo Carolina	»	57,240	»
74. Ciccozzi Cesaria di Giuseppe	»	56,395	»
75. Garufi Maria di Giuseppe, nata il 3 giugno 1921	»	56,250	»
76. Morelli Giuseppa fu Sem, nata il 30 marzo 1927	»	56,250	»
77. Ambrogi Iolanda fu Umberto	»	54,790	»
78. Mengozzi Lina di Giuseppe	»	54,750	»
79. Mastrovecchio A. Maria di Gius.	»	54,000	»
80. Cavedoni Albina	»	53,375	»
81. Mosella Giovanna di Ermenegildo	»	52,500	»

Non idonea: Veronese Clara di Pietro.

L'Aquila, addì 19 maggio 1950

Il prefetto: STELLA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto di pari data e numero, col quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia, bandito con decreto 31 dicembre 1948, n. 24691;

Visto l'ordine col quale le singole concorrenti hanno chiesto le sedi a concorso;

Visto l'art. 26 del regolamento dei concorsi a posti di sanitario per i servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Alle ostetriche sotto indicate sono assegnate, quali vincitrici del concorso di cui sopra, le seguenti sedi:

1. Marganelli Rosa di Francesco: San Demetrio nei Vestini (capoluogo);
2. Antonucci Chiara fu Crescenzo: Sulmona - Frazione Badia;
3. Lepidi Anna fu Giovanni: senza sede;
4. Ciccone Aurora di Berardino: Aielli;
5. Panella Dora di Francesco: Consorzio Castelvecchio, Calvisio Carapelle Calvisio;
6. Cucchiarella Angela di Roberto: Anversa degli Abruzzi;
7. Bruno Nelda di Antonio: Secinaro;
8. De Marco Angela fu Eustachio: Rivisondoli;
9. Coppola Linda fu Pasquale: senza sede;
10. Tiberi Vera di Luigi: Canistro;
11. Panella Enrica di Felice: Castellafiume;
12. Iapadre Carolina di Teodato: Opi;
13. Capulli Nunziata di Adriano: senza sede;
14. Caroli Luciana fu Alberto: Villetta Barrea;
15. Fioravanti Maria di Amedeo: Scontrone;
16. Sangiorgi Maria di Luigi: Oricola.

L'Aquila, addì 19 maggio 1950

Il prefetto: STELLA

(2286)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.